

LINEE GUIDA ALLA COPROGETTAZIONE DI INTERVENTI DI COMUNITA' PER ADULTI IN SITUAZIONE DI POVERTA' ESTREMA E/O SENZA FISSA DIMORA CON ISCRIZIONE ANAGRAFICA O DIMORANTI NEI COMUNI AFFERENTI AI CONSORZI I.R.I.S. E CISSABO

FINALITA'

Sollecitare le organizzazioni senza finalità di profitto operanti nel territorio di riferimento, a coprogettare e realizzare interventi di risposta ai bisogni di persone in situazione di povertà estrema e/o senza fissa dimora. Il progetto, frutto di autonoma iniziativa delle Organizzazioni partecipanti dovrà avere durata di almeno cinque anni a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo e dovrà tenere conto dei seguenti bisogni rilevati:

- necessità di un **punto di riferimento** che offra ai senza dimora informazioni e orientamento in merito alle diverse opportunità di supporto e soddisfacimento bisogni primari presenti sul territorio, nonché ai servizi sociali e sanitari e, al tempo stesso, che faciliti la connessione tra servizi a bassa soglia, servizi sociali, servizi sanitari e sistema di accoglienza per richiedenti asilo (centri di accoglienza straordinaria, progetti SPRAR del territorio Biellese)
- necessità di servizi di **pronta accoglienza** maschile e femminile, ovvero riparo dalle 20.00 alle 8.00 del mattino;
- necessità di **potenziare la pronta accoglienza nel periodo invernale**, ovvero indicativamente da inizio dicembre a fine marzo;
- necessità di **soluzioni abitative temporanee per persone senza dimora prive di reddito che intraprendono un percorso** per cercare di superare la situazione di disagio socio-economico;
- necessità di **soluzioni abitative temporanee per persone senza dimora che hanno un minimo reddito**
- necessità di **soluzioni abitative per mamme in difficoltà socio-economica con figli minori** al seguito
- necessità di **servizi di mediazione e accompagnamento all'abitare** per il reperimento di soluzioni abitative sostenibili per persone in situazione di fragilità.

Il progetto dovrà attenersi alle indicazioni metodologiche e alle raccomandazioni sistematizzate nelle *“Linee di Indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia”* del Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, approvate in Conferenza Unificata il 5.11.2015 (<http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-ed-esclusione-sociale/focus-on/Poverta-estreme/Documents/Linee-di-indirizzo-per-il-contrasto-alla-grave-emarginazione-adulta.pdf>).

Il progetto dovrà pertanto rispondere ad un'idea di servizi per l'emergenza abitativa e alla marginalità che non prevedano un approccio *'a gradini'* (obbligando quindi a impostare il percorso individuale in modo rigido che imponga il passaggio in tutti i diversi 'livelli', dalla pronta accoglienza sino a soluzioni abitative autonome sostenibili), ma un approccio *olistico e multidimensionale*, che in modo flessibile *individui gli interventi più adeguati alle caratteristiche della singola situazione*.

Il progetto dovrà altresì prevedere *l'integrazione con tutti i servizi a bassa soglia presenti sul territorio* (Mensa del Pane Quotidiano, Drop In, Centri d'Ascolto, Casa della Carità per fornitura abiti, altri servizi informativi e di supporto per persone senza dimora italiane e straniere), nonché con la sperimentazione housing first di prossimo avvio sul territorio (a valere sul Fondo Sociale

Europeo PON Inclusion e Fondo europeo di aiuti agli indigenti – Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e assistenza materiale di base), si veda *allegato 1* alle Linee Guida.

Il progetto dovrà prendere in considerazione le connessioni con quanto disposto dal D.Lgs. n.147/2017 “*Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà*” (<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2017/10/13/17G00161/sg>).

DESCRIZIONE DELLE ATTUALI RISPOSTE PRESENTI SUL TERRITORIO, PUNTI DI FORZA E CRITICITA'

Punto di accesso Accoglienza Plurale

Descrizione

Proposto dal territorio come innovazione nel quinquennio 2014-2018, il Punto di Accesso accoglienza plurale si è rivelato servizio efficace per fornire informazioni alle persone senza dimora e facilitare l'accesso ai servizi. Ubicato accanto alla Mensa del Pane Quotidiano, garantisce l'apertura a cura di operatori dal lunedì al sabato dalle 9.00 alle 12.00, una mail dedicata e un riferimento telefonico con segreteria cui lasciare messaggi.

Destinatari: cittadini italiani, cittadini stranieri, comunitari o extra comunitari purchè in possesso di regolari documenti di soggiorno, con accesso diretto o mediato dai Servizi socio sanitari del territorio.

Per maggiori dettagli si veda *allegato 2.a*

Andamento nel quinquennio: Incremento richiedenti asilo, beneficiari di protezione fuoriusciti dal sistema di accoglienza.

Punti di forza: il PAAP si è consolidato nel suo ruolo di punto di riferimento per orientamento e indicazioni, ma anche segnalazione SPRAR e richiesta presa in carico servizi sociali. Ha svolto un ruolo importante di raccordo con i servizi sanitari e con la Prefettura.

Criticità: il servizio non si è configurato come servizio che facilita la creazione di un 'aggancio' relazionale con l'utenza. Non dispone di professionalità specifiche per accoglienza migranti (mediatori culturali, operatori con competenze specifiche). Rappresenta un potenziale osservatorio della situazione persone senza fissa dimora sul territorio, ma non è ancora stata messa a punto una modalità di raccolta dati efficace e sostenibile sul piano organizzativo (dati che sarebbe utile rilevare: traccia percorso della persona da arrivo nel Biellese a passaggio CAS, motivi dimissione, passaggio SPRAR, modalità e motivi della dimissione, coinvolgimento di associazioni o inserimento in progetti di accoglienza altri es. Rifugiato a Casa Mia, Corridoi umanitari, altri progetti).

Dati significativi anno 2017

Numero accessi: n. 52
Genere: n. 11 donne e 41 uomini
nazionalità: n. 13 stranieri e n. 39 italiani

Servizio di pronta accoglienza notturna maschile e femminile

Descrizione

Il servizio garantisce 20 posti di accoglienza maschile dalle 20.00 alle 8.00 dall'1/10 al 30/4 e dalle 21.00 alle 7.30 dall'1/5 al 30/9 presso il Centro di Accoglienza "E. Borri" in locali messi a disposizione presso il Belletti Bona (stabile che ospita anche una struttura per anziani) a Biella, in comodato d'uso con utenze a carico dei Consorzi, e 5 posti di accoglienza femminile dalle 19.30 alle 7.30 dall'1/10 al 30/4 e dalle 20.00 alle 7.30 dall'1/5 al 30/9 presso Casa Torrione (locali messi a disposizione da Caritas), appartamento ubicato in Biella.

Destinatari: persone italiane e straniere autosufficienti che abbiano compiuto 18 anni regolarmente presenti sul territorio

Per maggiori dettagli si vedano *allegati 2.b e 2.c*

Andamento nel quinquennio: aumento presenza richiedenti asilo/beneficiari di protezione usciti dal sistema di accoglienza. Nell'ultimo anno flusso persone abitualmente dimoranti sul territorio (con almeno una storia di due anni sul territorio), diversamente dal 204/2015 anni in cui si è registrato flusso di persone 'esterne'. Aumento donne in situazione di fragilità e multiproblematicità.

Punti di Forza: suddivisione struttura maschile e struttura femminile; maggiore chiarezza rispetto alla presenza o meno di progetto, non 'strumentale' all'allungamento del periodo.

Criticità: convivenza tra stranieri e italiani 'cronici' (rischio che questo target non accetti la convivenza o che la 'commistione' tra i due target comporti il trascinarsi di situazioni di disagio unicamente socioeconomico in una direzione di multiproblematicità). Assenza di progettualità integrata per persone con situazioni multiproblematiche (dipendenti da sostanze, disagio psicologico, assenza di rete, ecc.). Carenza luoghi diurni di 'aggancio', monitoraggio, prevenzione per persone che non hanno problemi di dipendenza (per chi ha problemi di dipendenza è attivo il drop-in dell'ASL BI). Sede pronta accoglienza maschile: l'attuale sede presso locali vicolo del Ricovero non risultano essere pienamente funzionali all'attività di accoglienza. E' in previsione l'allestimento di una nuova sede a cura del Comune di Biella presso un'altra ala dell'edificio. Non sono certi i tempi di trasferimento del servizio. Per quanto concerne il servizio di Pronta Accoglienza femminile, necessità di personale educativo per accoglienza e avvio percorsi di supporto.

Dati significativi anno 2017

totale presenze:	n. 185
genere:	n. 23 donne e n. 162 uomini
nazionalità:	n. 61 italiani e n. 124 stranieri
residenza:	n. 93 persone con iscrizione anagrafica (dei quali n. 26 con iscrizione anagrafica fittizia); n. 90 privi di iscrizione anagrafica (dei quali n. 82 risultano non hanno mai avuto una residenza anagrafica in Italia); n. 2 dato non reperibile

Emergenza Freddo

Descrizione

Il servizio garantisce l'ampliamento del servizio di pronta accoglienza con l'attestamento di ulteriori 20 posti dalle 20.00 alle 8.00 tendenzialmente da dicembre a marzo, in relazione all'andamento climatico e alla disponibilità di risorse economiche (si veda *allegato 2.d.1*). Il servizio viene allestito presso un'ala dismessa della struttura residenziale per anziani 'Belletti Bona' ubicata a Biella, resa disponibile dalla Cooperativa Anteo, partner del Progetto 'Emergenza Freddo'. Obiettivo

del servizio è fornire accoglienza notturna nel periodo invernale ai senza tetto. Per la realizzazione del servizio viene attivato un protocollo specifico che coinvolge un'ampia rete di soggetti del territorio, prevenendo richieste di finanziamento ad hoc e l'attivazione di una campagna raccolta fondi (si veda l'*allegato 2.d.2*).

Destinatari: persone maggiorenni senza tetto abitualmente dimoranti nel territorio Biellese

Andamento nel quinquennio: aumento richiedenti asilo e stranieri regolari e irregolari. Gli italiani accolti presentano situazioni molto problematiche.

Punti di forza: rete consolidata e raccolta fondi 'strutturale'. Nell'ultimo anno sperimentazione luoghi diurni per accoglienza con coinvolgimento volontariato. Nell'ultima edizione i posti complessivamente attivati sono stati sufficienti a soddisfare le richieste del territorio.

Criticità: necessità di attivare richieste specifiche di finanziamento e campagna raccolta fondi annuale per garantire la realizzazione del servizio nell'intero periodo. L'attuale sede del servizio (ala dismessa del Belletti Bona) non risulta pienamente funzionale alle necessità (è all'interno di una struttura per anziani). Tale commistione dovrebbe essere superata con lo spostamento del Centro Borri presso la nuova sede in fase di allestimento a cura della Città di Biella (che consentirà l'ampliamento dei posti di accoglienza da 20 a 40 nello stesso stabile).

Dati significativi ultima edizione (2017-2018)

giorni di servizio: n. 148 (dal 10/11/2017 al 3/4/2018)

totale presenze: n. 74

genere: n. 74 uomini

nazionalità: n. 9 italiani e n. 65 stranieri (nazionalità prevalente: pakistana 68%; status giuridico prevalente: richiedenti asilo o beneficiari di protezione 78%)

Servizi di Prima Accoglienza Maschile e Femminile

Descrizione

Il servizio prevede l'accoglienza temporanea di uomini e donne con problematiche di tipo abitativo con cui sia stato concordato un progetto individuale per un massimo di sei mesi prorogabili a 12. La 'prima accoglienza' maschile è ubicata a Biella in appartamento messo a disposizione da Caritas per un massimo di 5 persone. Per maggiori dettagli si veda *allegato 2.e.1*. La 'prima accoglienza femminile' è ubicata presso 'Casa Torrione', appartamento ubicato in Biella messo a disposizione da Caritas. Per maggiori dettagli si veda *allegato 2.e.2*. Nel 2017 è stato altresì attivato sperimentalmente un appartamento per donne con figli minori al seguito in un appartamento messo a disposizione dal CISSABO a Cossato, con costi (affitto, utenze) a proprio carico. Per maggiori dettagli si veda *allegato 2.e.3*.

Destinatari: cittadini italiani e stranieri regolarmente soggiornanti sul territorio con perdita transitoria dell'abitazione e delle risorse economiche, regolarmente presenti sul territorio Biellese, in carico o meno ai servizi socio-sanitari, con i quali sia stato concordato un progetto individuale

Andamento nel quinquennio: la separazione della cosiddetta 'Prima Accoglienza' dalla Pronta Accoglienza prevista con la riprogettazione dei servizi del quinquennio appena concluso ha consentito di mettere maggiormente a fuoco i punti di forza e le criticità di questo tipo di intervento.

Punti di forza: utilità di soluzioni abitative temporanee per persone che accettano di intraprendere un percorso.

Criticità: difficoltà nella convivenza da parte di persone 'fragili', difficoltà a trovare uno 'sbocco' al di fuori della prima accoglienza anche per persone con percorsi positivi (le caratteristiche del mercato del lavoro rendono molto difficile il reperimento di un reddito che consenta un'autonomia abitativa) con il rischio di ritorno alla situazione di grave marginalità. Richiesta di requisiti 'alti' in termini di competenze e autonomie socio-economiche rispetto alle caratteristiche delle persone in situazione di marginalità (si era partiti con due appartamenti di prima accoglienza per uomini, ma uno è stato 'chiuso' in quanto non vi erano persone inseribili).

Dati significativi anno 2017

totale presenze: n. 20
genere: n. 5 donne e n. 3 madri con minori (n. 6 minori) e n. 12 uomini
nazionalità: n. 11 italiani e n. 9 stranieri
residenza: n. 17 con iscrizione anagrafica; n. 3 senza fissa dimora

Appartamenti di Seconda Accoglienza

Descrizione

Il servizio garantisce soluzioni abitative temporanee in appartamenti messi a disposizione da Caritas per un massimo di 6 mesi prorogabili a 12 mesi, che prevedono una compartecipazione ai costi di gestione proporzionale al reddito della persona. Gli appartamenti (quattro monolocali) sono ubicati in Biella.

Destinatari: cittadini italiani e stranieri regolarmente soggiornanti sul territorio con perdita transitoria dell'abitazione e delle risorse economiche, regolarmente presenti sul territorio Biellese, in carico o meno ai servizi socio-sanitari, con un minimo reddito.

Andamento nel quinquennio: il servizio ha risposto efficacemente alle necessità di soluzioni abitative temporanee per persone sole con un minimo reddito.

Punti di forza: la gestione che si ispira ai principi dei 'condomini solidali' dove attraverso riunioni mensili si cerca di mettere a fuoco i problemi legati alle relazioni di vicinato e ad individuare insieme alle persone strategie per affrontarli. Collaborazione con i Servizi Sociali.

Criticità: Fragilità delle persone inserite, per le quali l'autonomia socio-economica risulta essere un obiettivo difficile da raggiungere.

Dati significativi anno 2017

totale presenze: n. 6
genere: n. 5 uomini e 1 donna
nazionalità: n. 4 italiana e n. 2 straniera (n. 1 Marocco, n. 1 Tunisia)

Sportello Casa

Descrizione

Il servizio offre informazione e mediazione abitativa rivolta a cittadini italiani e stranieri regolarmente soggiornanti sul territorio. Offre altresì un servizio di aiuto nella ricerca di soluzioni abitative a favore di cittadini in situazione di fragilità socio-economica. Per maggiori informazioni si veda *allegato 2.h.1*. A supporto di tale servizio sperimentale i Consorzi socio assistenziali hanno attivato un fondo di garanzia a favore dei proprietari quale misura temporanea volta a facilitare l'accesso al mercato immobiliare da parte di persone con una situazione reddituale fragile. Per maggiori informazioni si veda *allegato 2.h.2*.

Destinatari: cittadini italiani e stranieri regolarmente soggiornanti sul territorio che necessitano di informazioni sul tema dell'abitare; cittadini italiani o stranieri regolarmente soggiornanti sul territorio in situazione di fragilità socio-economica che necessitano di un supporto nella ricerca di una soluzione abitativa sostenibile

Andamento nel quinquennio: il servizio è stato avviato nel 2014 come servizio sperimentale, affiancando all'attività di informazione, l'attività di aiuto nella ricerca di soluzioni abitative.

Punti di forza: ha consentito di sperimentare modalità innovative di costruzione di risposte all'abitare, unendo risorse del mercato immobiliare privato, del patrimonio pubblico e di proprietari sensibili alle problematiche sociali, con interventi sociali e sanitari professionali e con iniziative di volontariato; attraverso il fare ha consentito l'acquisizione di nuove competenze da parte del 'sistema' oltre che di nuovi saperi.

Criticità: difficoltà a reperire alloggi utilizzabili senza grossi interventi strutturali e a costi contenuti; difficoltà a trovare i giusti abbinamenti tra richieste di casa e alloggi disponibili.

Dati significativi anno 2017

totale casi:	n. 106
tipologia di intervento erogato:	n. 36 abbinamenti con monitoraggio; n. 47 ricerche alloggio; n. 9 consulenze; n. 6 dimessi per assenza di requisiti; n. 8 dimessi prima di attivare interventi in quanto hanno trovato casa in autonomia; n. 4 situazioni vincolate a fondo di garanzia
tipologia utenza	
<i>territorio di dimora abituale:</i>	n. 72 Consorzio IRIS (dei quali n. 31 Città di Biella); n. 34 CISSABO
<i>nazionalità:</i>	n. 66 italiani e n. 40 stranieri
<i>composizione nucleo:</i>	n. 39 coppie con figli; n. 22 donne sole; n. 18 donne sole con figli (n. 16) o con adulti disabili da accudire (n. 2); n. 17 uomini soli; n. 8 coppie; n. 2 uomini soli con figli
<i>situazione lavorativa:</i>	n. 24 con pensione; n. 41 occupati; n. 41 disoccupati
<i>requisiti per accedere all'edilizia sociale:</i>	n. 65 senza requisiti per accedere all'edilizia sociale; n. 41 con requisiti per accedere all'edilizia sociale

Il Progetto è, attualmente, finanziato in modo specifico dai Consorzi IRIS e CISSABO fino al 31.12.2018.

CONTRIBUTO MASSIMO PREVISTO DA PARTE DEI CONSORZI

I Consorzi I.R.I.S. e CISSABO potranno sostenere il progetto che le Organizzazioni partecipanti per autonoma iniziativa coprogetteranno ed esse stesse realizzeranno, secondo le indicazioni, proposte e richieste emergenti dal progetto esecutivo che verrà presentato, mediante la messa a disposizione di utilità economiche di vario tipo. In particolare, attraverso:

- o **messa a disposizione delle seguenti risorse** a sostegno del progetto:
 1. locali del Centro "E. Borri" per il Servizio di Pronta Accoglienza per persone senza fissa dimora, in disponibilità del Consorzio IRIS fino al 31.12.2020 - locali messi a disposizione del Consorzio I.R.I.S. dalla Cooperativa Anteo, fintanto che i locali del Comune di Biella destinati alla Pronta Accoglienza non siano ultimati e messi a disposizione gratuitamente del

Consorzio IRIS che non appena ne disporrà, a sua volta li potrà mettere a disposizione per il Progetto;

2. copertura utenze sede Pronta Accoglienza per importo complessivo pari a € 39.284,00, dei quali € 26.189,35 a carico del Consorzio IRIS e € 13.094,65 a carico del CISSABO;

3. copertura utenze progetto “Emergenza Freddo” per importo complessivo pari a € 10.000,00, dei quali € 6.500,00 a carico del Consorzio IRIS e € 3.500,00 a carico del CISSABO;

4. appartamento attualmente destinato a prima accoglienza donne con figli minori al seguito ubicato a Cossato in via Milano con affitto e utenze a carico dei Consorzi (complessivi € 40.000, dei quali € 36.500 a carico del CISSABO e € 3.500 a carico del Consorzio IRIS)

5. fondo di garanzia di complessivi € 3500 a carico del Consorzio IRIS per progetti abitativi proposti dallo Sportello Casa;

6. personale dedicato del Consorzio IRIS per il coordinamento dei servizi e dei progetti a favore delle persone senza dimora sul territorio, per la cura della rete socio-sanitaria e il raccordo con il sistema di accoglienza richiedenti asilo (per una valorizzazione complessiva di € 34.464,00),

o trasferimento di un **contributo monetario massimo** da parte del Consorzio IRIS di € 515.549,20 e di € 250.024,80 da parte del CISSABO, per un totale di **€765.574,00**,

per un sostegno complessivo al progetto pari ad un valore economico massimo (comprensivo dei trasferimenti monetari e delle risorse sopra valorizzate) di **€ 892.822,00** di cui € 589.702,55 da parte del Consorzio IRIS e di € 303.119,45 da parte del CISSABO.

Dette risorse sono offerte a titolo di compensazione del divario fra costi effettivi, documentati a consuntivo e ricavi a qualunque titolo conseguiti, in applicazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'articolo 118 della Costituzione, così come modificato dall'art.4 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 e di cui all'art. 3 del T.U. n. 267/2000. L'impegno all'eventuale restituzione delle somme anticipate, se eccedenti, dovrà essere assistito da idonea garanzia bancaria o assicurativa.

Il valore aggiunto che apporteranno le Organizzazioni partecipanti al percorso ed in particolare le organizzazioni di volontariato, i gruppi informali ed i singoli individui anche solo in fase esecutiva, dovrà essere evidenziato nel Progetto. Il Progetto dovrà valorizzare quantitativamente ed economicamente detto apporto, **che dovrà raggiungere una percentuale minima pari al 30%** delle utilità economiche e delle somme complessivamente da utilizzare per la realizzazione dello stesso. Inoltre, nel Progetto dovrà essere precisata la metodologia di valorizzazione di tale apporto.

Si precisa inoltre che ai € 3.500,00 di fondi propri del Consorzio IRIS come **fondo di garanzia** per progetti abitativi proposti dallo Sportello Casa **si aggiunge un fondo di € 5.000,00 messo a disposizione dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella**, non inclusa nelle cifre di cui sopra, la cui gestione è in capo al Consorzio IRIS, per una disponibilità complessiva per il fondo di garanzia di **€ 8.500,00**.

Infine, per quanto concerne la prossima individuazione di una nuova sede per il servizio di Pronta Accoglienza (che si preveda possa includere anche il potenziamento della pronta accoglienza nel periodo invernale, c.d. “Emergenza Freddo”) in collaborazione con la Città di Biella (come sopra specificato) si precisa che la stessa provvederà alla ristrutturazione con fondi a ciò dedicati e stanziati nel progetto finanziato con le risorse del bando di riqualificazione delle periferie degradate.

Allegati:

- Estratto proposta progettuale PON e FEAD Città di Biella/Consorzio IRIS (allegato 2.1)
- Regolamenti attuali strutture e servizi (allegato 2.2)

F:\AreaAdulti\Centro accoglienza\AccordoSostitutivo\LineeGuidaAllProgettazione2018.doc